

marca contra de' Mori, per ricuperare Orano, e far altri progressi in Affrica: con che quella Corte ottenne le decime del Clero per tutti i suoi Regni. Inospettito nulladimeno il Papa di questa novità, ne fece doglianze; ma assicurato da *Francesco Farneſe* Duca di Parma, e da Cardinali *Acquaviva* ed *Alberoni*, che niuna novità si farebbe contra di Cesare, si quietò. Ma che? quando pure s'aspettava di giorno in giorno dal Pontefice, che comparisse la Flotta Spagnuola ne' mari d'Italia, per passare in Levante, essa nell' Agosto voltò le prore alla Sardegna, e s'appigliò all'assedio di Cagliari, Capitale di quell'Isola. Trovaronsi quivi deboli i presidj Cesarei, perchè affidati i Ministri della parola del Papa, niun timore concepivano per quella parte, però fattasi poca difesa da quella Città, tutto il resto dell' Isola si vide inalberar le insegne del Re Filippo.

Qui fu, che si scatenarono le lingue di tutti gli zelanti del bene della Cristianità, gridando essere questo un enorme attentato della Corte Cattolica contro le promesse fatte al Romano Pontefice, che s'era renduto malevadore d'ogni sicurezza per gli Stati Austriaci. E perciocchè esso Re Cattolico prese motivo di rompere la guerra dall'essere stato ne i precedenti Mesi in Milano fatto prigionio Monsignor *Giuseppe Molines*, dichiarato supremo Inquisitor di Spagna, che alla buona, e senza aver cercato alcun passaporto da Roma, era passato colà, creduto da' Ministri Cesarei per cervello imbrogliatore: gridavano i Politici, essere questo un mendicato pretesto, perchè tanto prima avea con sì grande armamento la Corte di Madrid fatto conoscere il suo disegno di prevalersi contro l'Augusto Monarca della opportunità, mentre l'armi di lui si trovavano impegnate contra del Turco; nè potere il privato interesse del Molines giustificare la pubblica rottura, e che si avea a fare ricorso al Papa, per rimediare a quella privata controversia. I più finalmente prorompevano in indignazioni contra di un Re Cattolico, quasi ch'egli dimentico della sua innata Pietà, sembrasse essere divenuto collegato col Turco, e fosse dietro a frastornare la prosperità dell'armi Cristiane contra del comune nemico. Andavano poi a finir tutte le esclamazioni addosso al *Cardinale Alberoni*, primo Ministro, siccome creduto autore di questo tradimento fatto alla Cristianità e al sommo Pontefice. Ma intanto la Sardegna andò, e la Corte di Spagna più che mai s'invogliò di maggiori progressi. Nel Marzo dell' Anno presente arrivò a Modena sotto nome di Cavalier di San Giorgio il Cattolico Re Inglese *Giacomo III.* Stuardo, essendogli convenuto ritirarsi fuori del Regno di Francia. Dopo avere ricevuto le maggiori dimostrazioni di stima e di affetto dal *Duca Rinaldo d'Este* suo  
Zio